



Motorshow di Bologna Tutti in pista con le slot car

Per accedere alle competizioni basterà superare un breve test sulla corretta gestione del rifiuto pericoloso proveniente dall'auto: l'olio lubrificante usato



Tutti in pista, ma per gioco. Anche quest'anno il Motorshow di Bologna inchiederà tutti gli appassionati ad una delle competizioni più divertenti della rassegna, ovvero le gare di slot car proposte dal Consorzio Obbligatorio degli Oli usati. Dal 4 al 9 dicembre, allo stand 66 nel Padiglione 26, una gigantesca pista slot ad 8 corsie sarà il campo di gara per le sfide tra visitatori, professionisti e dilettanti. Per accedere alle competizioni basterà superare un breve test sulla corretta gestione del rifiuto pericoloso proveniente dall'auto: l'olio lubrificante usato. Premi d'eccezione per i primi tre della classifica generale e per i migliori tempi giornalieri saranno monopattini elettrici a ruote parallele e fantastici modellini di slot car.

"In gioco per l'ambiente": è questo il messaggio che il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati vuole trasmettere al pubblico del Motor Show, sensibilizzando i giovani e gli appassionati di motori ad adottare comportamenti ambientali corretti. Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, istituito per legge nel 1982, è responsabile a livello nazionale della gestione dell'olio lubrificante usato, dalla fase della raccolta a quella della rigenerazione. In 28 anni di attività il Consorzio ha raccolto oltre 4,72 milioni di tonnellate di olio usato, consentendo al nostro Paese, attraverso la rigenerazione, un risparmio economico di quasi 2,9 miliardi di euro sulle importazioni di petrolio.

L'olio lubrificante usato è un rifiuto molto pericoloso, e se eliminato in modo scorretto o impiegato in modo improprio può trasformarsi in un potente agente inquinante: basti pensare che quattro chili di olio usato, il comune cambio d'olio di un'auto, possono inquinare una superficie grande quanto un campo di calcio. Smaltirlo correttamente è una pratica utile e vantaggiosa: da un chilo e mezzo di olio usato, attraverso la rigenerazione, si ottiene un chilo di base lubrificante da cui produrre olio nuovo.

Nel 2011 il Consorzio ha raccolto 189.268 tonnellate di olio lubrificante usato, l'88,6% delle quali è stato avviato all'industria della rigenerazione: un dato record che conferma l'Italia leader europea nella raccolta e nel riutilizzo del più pericoloso rifiuto proveniente dai motori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(04 dicembre 2012)

ARCHIVIO ARTICOLI